

Arrigo Barnabé (Londrina, 14 settembre 1951), è un compositore, cantante e attore brasiliano. È considerato il principale autore della Vanguarda Paulista. La grande originalità della sua opera deriva dall'utilizzo di elementi e pratiche proprie della musica contemporanea applicate in ambito popolare e testi legati alla vita quotidiana di una grande metropoli come São Paulo.

Biografia

Inizia a studiare piano privatamente all'età di 9 anni e dal 1962 al 1968 frequenta il Conservatório Filadélfia a Londrina, dove perfeziona il pianoforte e apprende la teoria musicale.

Nel 1970 si reca a São Paulo per sostenere l'esame di ammissione alla facoltà di Ingegneria Chimica ma si iscrive alla facoltà di Architettura ed Urbanistica dell'USP. Fu in questo periodo che inizia ad interessarsi ai fumetti, dopo aver visitato una mostra di Luiz Gê al Museo di Arte di São Paulo (futuro illustratore della copertina di "Clara Crocodilo" ed autore della striscia "Tubarões Voadores", alla quale Arrigo si ispirerà per la realizzazione del suo secondo album). Ritorna a Londrina nel 1971 ed inizia ad occuparsi di composizione, cominciando a realizzare i primi moduli dell'opera "Clara Crocodilo". Nello stesso anno partecipa a un seminario tenuto durante il festival invernale di Ouro Preto con il pianista Eduardo Hazan e i compositori Ernesto Widmer e Walter Smetak.

Il 9 marzo 1973 presenta al pubblico per la prima volta sue composizioni (parte del materiale che farà parte di Clara Crocodilo) al teatro Filadélfia di Londrina nello show "Na Boca do Bode", al quale partecipò anche Itamar Assumpção. Nello stesso anno si ritrasferisce a São Paulo per iscriversi a un corso di composizione e arrangiamento alla ECA con Willy Correa de Oliveira e Caio Pagano (che frequenterà sino al 1978) e vince il Festival Universitario di musica a Londrina con la composizione "Lástima".

Costituisce nel 1976 il gruppo "Navalha" con il fratello Paulo Barnabé alla batteria, Itamar Assumpção alla voce e chitarra e Antonio Carlos Tonelli al basso elettrico, costituendo il primo nucleo embrionale della banda "Sabor de Veneno" che fonderà nel 1978.

Nel 1979 vince la prima edizione del Festival Universitario della canzone organizzato da TV Cultura, con la composizione "Diversões Eletrônicas" eseguita dalla banda "Sabor de Veneno" con la quale avvia una densa attività di concerti. Qualche mese più tardi riceverà anche il premio di miglior arrangiamento con il brano "Sabor de Veneno" al Festival 1979 della canzone popolare organizzato da TV Tupi di São Paulo. Grazie all'enorme successo riscosso, Arrigo Barnabé è contattato dalla casa discografica Polygram per la pubblicazione del suo primo album *Clara Crocodilo* che invece uscirà autoprodotta, con il decisivo sostegno dell'amico londrinense Robinson Borba, il 15 novembre 1980. Si stima che il lavoro abbia venduto circa cinquantamila copie nonostante la mancanza di una vera e propria distribuzione.

L'impatto di "Clara Crocodilo" nel mondo della cultura musicale brasiliana fu molto ampio, tale dall'essere considerata la maggior novità dai tempi del *Tropicalismo*.

Nel 1981 Barnabé riceve il premio di rivelazione dell'anno dall'APCA (Associazione Paulista dei Critici d'Arte) ed il premio di personalità dell'anno dall'ABPD (Associazione Brasiliana dei Produttori Discografici). Debutta come attore nel film "O Olho Magico de Amor" di José Antonio Garcia e Ícaro Martins, opera del filone pornochanchada che può essere considerato il corrispettivo brasiliano alla commedia sexy all'italiana.

L'anno seguente partecipa al Berlin Jazz Festival con "Arrigo Barnabé Project", una performance con musicisti brasiliani, europei e nordamericani e incide il singolo prodotto da Robinson Borba "Canção dos Vagalumes/Londrina" interpretato dalla cantante Tete Espindola che registra il forte interesse di Antonio Carlos Jobim.

Nel 1983 presenta "A saga de Clara Crocodilo", lavoro per orchestra, gruppo rock, voce femminile e narratore, eseguita al Teatro de Cultura Artística di São Paulo con l'Orchestra Sinfonica giovanile diretta da Jamil Maluf e riceve il premio come miglior colonna sonora al Film Festival di Gramado per "Janete" di Chico Botelho, il suo primo lavoro per il cinema.

Firma un contratto discografico con l'etichetta Ariola e nel 1984 pubblica il suo secondo lavoro

“Tubarões Voadores”, nato da un'idea sviluppata con l'autore di fumetti Luiz Gê, che oltre a vendere circa 40'000 copie, ottiene riconoscimenti anche in Europa essendo nominato disco del mese dalla rivista francese “Jazz Hot”.

Nell'anno seguente intensifica la sua attività cinematografica recitando nel film “Nem Tudo è Verdade” di Rogério Sganzerla e in “Cidade Oculta” di Chico Botelho, film del quale scrive anche la colonna sonora (premiata nel 1986 al Rio Film Festival) e viene premiato al Rio Film Festival per le musiche di “Estrela Nua” di José Antonio Garcia e Ícaro Martins.

Nel 1986 riceve premi anche per le colonne sonore di “Vera” di Sérgio Toledo (Festival di Brasilia) e “Santa Joana” di José Possi Neto (APETESP di São Paulo).

Pubblica nel 1987 “Suspeito”, il suo album più commerciale, per la casa discografica 3M, diffuso attraverso canali promozionali propri della musica pop (partecipazioni televisive nei programmi di massa e realizzazione di videoclip) che garantiscono una certa popolarità. L'anno seguente ottiene il premio per la colonna sonora di “Lua Cheia” diretto da Alain Fresnot al Festival di Curitiba, organizza un seminario di composizione al Festival de Inverno a Belo Horizonte e fa parte della giuria internazionale al Festival della gioventù di Solti, nell'allora Unione Sovietica.

Nel 1989 oltre ad aver partecipato alle celebrazioni del bicentenario della rivoluzione francese a Parigi ed al Festival Jazz di Bruxelles, è chiamato da Fernando Moraes (Segretario di Stato alla Cultura di São Paulo) ad assumere il ruolo istituzionale di assessore aggiunto all'area musicale (che svolgerà fino alla fine del 1990), contribuendo ad istituire l'Orchestra Jazz Sinfonica dello Stato di São Paulo e la Banda Sinfonica dello Stato di São Paulo, attive a tutt'oggi. L'anno seguente produce e rappresenta l'opera “Gigante Negão” (pubblicata nel 1997 da Nucleo Contemporaneo).

Nel 1991 riceve una borsa di studio per produrre un'opera ispirata a Macbeth e realizza la composizione "Algumas Ideias Sobre Macbeth", in due movimenti per due pianoforti, percussioni, gruppo rock e quartetto d'archi, con la quale inaugura una nuova fase della sua attività più incentrata alla produzione di musica classica contemporanea, sebbene introducendo elementi provenienti dalla cultura popolare.

Pubblica il suo nuovo lavoro discografico “Façanhas” nel 1992, con il quale presenta ballate ed esegue materiale del suo repertorio in piano solo. Due anni più tardi lavora con Bruno Bayen a Rennes in Francia, in un atelier con studenti della Scuola Nazionale di Teatro della Bretagna sul Fausto II di Goethe. Torna in Germania l'anno successivo per esibirsi al Podenville di Berlino, dove riscuote un enorme successo.

Nel 1994 crea e dirige la prima edizione del Percpan (Panorama Percussivo Mundial) a Salvador nello stato di Bahia e presenta l'opera "Música Para Orquestra, Quarteto de Cordas e Banda de Rock" per il memoriale América Latina a São Paulo, con l'Orchestra Jazz Sinfonica diretta da Lutero Rodrigues, il quartetto d'archi della città di São Paulo ed il gruppo rock Patife Band. L'anno seguente si esibisce al primo Festival de Jazz e Música Latino-Americana a Córdoba in Argentina e si presenta al Teatro Rival di Rio de Janeiro in un concerto per due pianoforti con Paulo Braga.

Nel 1996 è invitato alla Carnegie Hall di New York per “Sonidos de las Américas: Brasil” e dirige una master-class all'Università di Princeton. L'anno seguente pubblica la colonna sonora del film “Ed Mort” diretto da Alain Fresnot ed è invitato a scrivere una composizione per la chiusura dei festeggiamenti dei 400 anni dalla morte di Padre Anchieta (il fondatore della città di São Paulo), realizzando "Pátio do Colégio-Tributo a Anchieta" per orchestra sinfonica, gruppo rock, strumenti indigeni e tenore lirico ed, inoltre, presenta tre nuovi lavori per due pianoforti e tre percussionisti alla Biennale di musica di Rio de Janeiro. In questa fase avvia un lavoro di rielaborazione del materiale di Clara Crocodilo, che proseguirà sino ai giorni nostri, incidendo l'esecuzione presentata al SESC Ipiranga di São Paulo il 28 e 29 febbraio 1999 per la casa discografica Tranx God con il titolo “A Saga de Clara Crocodilo”.

Nel 2000 prosegue la sua intensa attività di compositore di musica contemporanea, realizzando una sonata per piano solo (che non è mai stata registrata), compone "Celebração" per violino e piano in due movimenti, commissionata dalla Fondazione Vitae (presentata nella Sala São Luís a São Paulo nel mese di giugno), "Um Caso Para Psicólogos" per violino, viola, violoncello e contrabbasso per lo spettacolo teatrale "NxW" del regista Gerald Thomas e "Estudo Sinfônico com Guitarra Elétrica".

L'anno seguente scrive una versione cameristica delle sue principali canzoni per la cantante Tuca Fernandes ed il quintetto Delas (violino, viola, violoncello, contrabbasso e piano) che sarà pubblicata nel 2003 per la casa discografica YB Music con il titolo Luar. A novembre dello stesso anno presenta uno dei suoi lavori più complessi, l'opera lirica "O Homem dos Crocodilos" con libretto dell'argentino Alberto Muñoz ed ispirata a Sigmund Freud, che viene eseguita per due settimane al Centro Cultural Banco do Brasil a São Paulo (nel 2015 sarà nuovamente messa in scena al Teatro São Pedro di São Paulo).

Nel 2002 presenta l'opera "22 - Antes e Depois" composta in collaborazione con Tim Rescala e l'artista plastico Guto Lacaz al SESC Ipiranga di São Paulo, svolge il ruolo di consulente e coordinatore dei corsi di formazione integrata all'ULM (Università libera musicale di São Paulo), compone un'opera per quartetto in due movimenti più un pezzo corto per clarinetto (Luis Alonso), piano (Paulo Braga), violino (Luis Amato) e violoncello (Raif Dantas Barreto), come complemento ad un programma di esecuzione del "Quatuor pour la Fin du Temps" di Messiaen e compone "A Hora do Lobo" per il 25mo anniversario del canale radiofonico pubblico FM Cultura, presentata nel Teatro Cultura Artística di São Paulo con la direzione di Lutero Rodrigues.

L'anno seguente scrive le musiche di "Plaidoyer em Faveur des Larmes d'Heraclite" de Bruno Bayen, presentata nel mese di giugno al Theatre National de Chaillot a Parigi e presenta "Missa in Memoriam Arthur Bispo do Rosário", per coro di dodici voci e orchestra da camera nel Centro Cultural Banco do Brasil, a São Paulo con direzione di Tiago Pinheiro, pubblicata dalla casa discografica Tranx God.

Nel 2004 inizia la sua esperienza radiofonica, presentando settimanalmente al canale Cultura FM di São Paulo, il programma "Supertônica" che viene immediatamente premiato da APCA come rivelazione dell'anno. Compone la sua seconda missa in memoriam per l'amico musicista, recentemente scomparso, Itamar Assumpção che sarà pubblicata nel 2007 dalla casa discografica Tranx God.

Partecipa alla realizzazione di "Beleza Estranha" di Benjamin Taubkin, presenta al Teatro Nacional São João di Porto al Festival de Teatro de Língua Portuguesa e compone la colonna sonora per il documentario "Doctores em Alegria" di Mara Mourão (premiato nel 2006 da FIESP). L'anno successivo compone "Engrenagem Canora nº1" per due pianoforti e percussioni presentandola al Festival di musica da camera di Tatuí, scrive "Totens" per orchestra sinfonica (presentata a giugno al Teatro Sérgio Cardoso di São Paulo), rappresenta in agosto al SESC Ipiranga di São Paulo l'opera "Até Que Se Apaguem os Avisos Luminosos" con libretto e direzione di Bruno Bayen (liberamente ispirata a Santos Dumont), e concezione visuale dell'architetto e fumettista Luiz Gê e si esibisce a Parigi al *Theatre de l'Opprimée*.

Nel 2008 compone "Caixa da Música" e "Out of Cage" per il gruppo di percussioni "Drumming", che, con le scenografie di Ricardo Pais, debutta al Teatro Nacional São João on giugno. Assume il ruolo di artista residente alla facoltà Unicamp di São Paulo durante il primo semestre del 2008 e realizza con gli alunni e studenti e professori di altri corsi dell'Istituto delle Arti dell'Unicamp, lo spettacolo "Salão de Beleza", presentato al Centro de Convivência di Campinas nel mese di settembre. Sempre nello stesso anno cura e realizza la direzione artistica di "Crisantemúsica", una serie di recital al Centro Cultural Banco do Brasil di São Paulo, evento commemorativo dei 100 anni di immigrazione giapponese in Brasile, scrivendo anche la composizione "Viver", musica per piano, violino, koto e chitarra elettrica, eseguita per la prima volta nel mese di maggio.

Nel 2009 scrive la colonna sonora del nuovo film di Alain Fresnot "Família Muda e Vende Tudo" che viene proiettato nell'anno seguente. Lavora come attore interpretando il deegato Justino, nel film "Luz Nas Trevas", remake del classico di Rogerio Sganzerla, "O Bandido da Luz Vermelha", diretto da Helena Ignes e Ícaro Martins. Nello stesso anno inizia a comporre il lavoro "Caixa de Ódio - O Universo de Lupicínio Rodrigues", una produzione realizzata in collaborazione con Canal Brasil con la quale rivisita il repertorio del grande autore di Porto Alegre che sarà pubblicata in DVD nel 2012.

Nel 2014 realizza due nuovi lavori, il primo "De Nada Mais e Algo Alem" (pubblicato dalla casa discografica Atração) vede il ritorno di Arrigo alle prese con la canzone in compagnia del vecchio

amico Luiz Tatit e la giovane cantante Livia Nestrovski ed il secondo con un nuovo arrangiamento del materiale di Clara Crocodilo, intitolato "Suite Claras e Crocodilos" eseguita dalla formazione che presenta Ana Karina Sebastiao al basso elettrico, Maria Beraldo Bastos al clarinetto, Joana Queiroz al sax tenore e clarone, Maria Portugal alla batteria, Mario Manga alla chitarra elettrica e Paulo Braga al piano. Nello stesso anno forma il gruppo O Neurotico e as Histericas con le giovani musiciste Ana Karina Sebastiao, Maria Portugal, Maria Beraldo Bastos e Ana Trea con le quali rivisita il materiale dell'amico Hermelino Neder che all'inizio degli anni '80 si esibiva con la formazione Hermelino e a Football Music.

Discografia

Clara Crocodilo (indipendente, 1980)

Tubarões Voadores (Ariola, 1984)

Cidade Oculta (Polygram/Philips, 1986)

Suspeito (3M, 1987)

Façanhas (Camerati, 1991)

Ed Mort (Rob Digital, 1987)

Gigante Negão (Núcleo Contemporâneo, 1998)

A Saga de Clara Crocodilo (Tranx God, 1999)

Missa In Memoriam Arthur Bispo do Rosário (Tranx God, 2003)

Missa In Memoriam Itamar Assumpção (Tranx God, 2007)

Ao Vivo, em Porto (com Paulo Braga) (Atração, 2008)

De Nada Mais a Algo Além (com Luiz Tatit e Livia Nestrovski) (Atração, 2014)

Suite Claras e Crocodilos (Defis, 2014)

Citazioni

«Arrigo ha cambiato per sempre la storia della musica popolare brasiliana con le sue due prime opere "Clara Crocodilo" e "Tubaroes Voadores". Ha reinventato il modo di utilizzare le serie di dodici toni, spostando il centro tonale delle canzoni con ripetizioni ritmiche convulse, in una strana miscela di elementi della musica di Arnold Schoenberg con quella di James Brown, utilizzando Baudelaire e la poesia concreta, fumetti e radiodrammi polizieschi. Ciò che potrebbe apparire esotico, folle o più semplicemente il sintomo dei tempi, non tiene in considerazione la consistenza, il genio dell'immaginazione musicale, le straordinarie doti performative di Arrigo e, tra l'altro, la sua insospettabile abilità di melodista, come solo Antonio Carlos Jobim» **José Miguel Wisnik**

“Nei primi anni 80 Arrigo Barnabé pubblicò un album seminale, rivoluzionario e provocatorio chiamato Clara Crocodilo. La musica di Arrigo non è facilmente digeribile e quindi non mi aspetto che sia gradito a tutti. Si tratta di un'opera realmente rivoluzionaria che miscela sapientemente il serialismo di Arnold Schoenberg con elementi di jazz, MPB, opera, voce parlata, ecc, creando un incubo urbano molto brasiliano. Nei primi anni 80 il Brasile ha vissuto gli ultimi momenti della dittatura militare e la società metteva alla prova i propri limiti forzando l'apertura. L'opera di Arrigo Barnabé è la più coraggiosa del periodo, non solo musicalmente, ma anche politicamente. Mi considero privilegiato per aver assistito a ben tre concerti di questa band. Erano tempi in cui ci si aspettava l'irruzione della polizia in qualsiasi momento. Credo che la musica di Arrigo Barnabé è importante per il Brasile come quella di Astor Piazzolla per l'Argentina. Arrigo in termini di musica rivoluzionaria e creativa è certamente il più importante musicista brasiliano del XX secolo. Infelicemente la cosiddetta cultura brasiliana dei tempi non avrebbe mai potuto capire realmente la complessità e l'intelligenza del suo lavoro. E se l'avesse compresa, essendo una mafia conservatrice, ha deciso di ignorare Clara Crocodilo. Sebbene tornando a questo incubo urbano molto brasiliano, basta riascoltare la composizione Clara Crocodilo per comprendere che non sia affatto terminato...” **Antonio Celso Barbieri**